

Anna Cataldi

IL POLITECNICO: SEZIONE ARTI VISIVE,
IL CONTRIBUTO
DI GIOVANNA DE SANCTIS RICCIARDONE

UniversItalia

Desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato nella stesura di questo lavoro, a loro va la mia più sincera gratitudine: la Prof.ssa Rossana Buono e il Prof. Giovanni Spagnoletti - docenti rispettivamente di Storia dell'Arte Contemporanea e Storia del Cinema Italiano presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - che si sono impegnati nella curatela di questo lavoro.

Un ringraziamento speciale va a Giovanna De Sanctis Ricciardone, artista, e ad Amedeo Fago, architetto, per la disponibilità con cui si sono prestati ad aiutarmi in questa ricerca, ascoltando le mie esigenze, e mettendo a disposizione i loro preziosi archivi.

Vorrei infine ringraziare la mia famiglia per l'incoraggiamento e il sostegno con cui hanno saputo supportarmi durante la stesura di questo lavoro.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
Copyright 2018 - UniversItalia - Roma
ISBN 978-88-3293-139-6

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registratori o altro. Le fotocopie per uso personale del lettore possono tuttavia essere effettuate, ma solo nei limiti del 15% del volume e dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Ogni riproduzione per finalità diverse da quelle per uso personale deve essere autorizzata specificatamente dagli autori o dall'editore.

*a Laura,
il cui ricordo rimane
vivo nel mio cuore.*

Il testo del seguente lavoro trae origine da una ricerca sperimentale condotta a conclusione del mio percorso di studi universitari, e discussa in sede di laurea il 22 marzo del 2018. Ai fini della pubblicazione, tuttavia, alcune sue parti sono state oggetto di rimaneggiamenti e aggiunte successive.

INDICE

PREFAZIONE.....	9
INTRODUZIONE.....	11
CAPITOLO I	
ROMA NEGLI ANNI SETTANTA.....	13
La situazione politica e sociale	13
Le rivolte culturali: le università, i movimenti giovanili e il femminismo	20
L'arte in Italia e a Roma: movimenti, riviste e gallerie degli anni Settanta	28
CAPITOLO II	
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ROMANA "IL POLITECNICO"	37
Nascita e intenti programmatici.....	37
Composizione del centro e attività delle singole sezioni.....	40
Giovanna De Sanctis Ricciardone al Politecnico (1974-1996/2000)..	48
Altre attività	52
CAPITOLO III	
GIOVANNA DE SANCTIS RICCIARDONE:	
PERCORSI STILISTICI FRA 1974 E 1993	55
Ritratti e griglie architettoniche.....	55
Torsioni di colore.....	61
Verso un'arte d'installazione.....	67

CAPITOLO IV	
GIOVANNA DE SANCTIS RICCIARDONE: PROGETTO ARTE	71
Frammenti dinamici.....	71
Interventi di site specific art.....	77
CONCLUSIONI.....	87
SCHEDE	91
POSTFAZIONE	
QUANDO LA VITA DIVENTA STORIA.....	147
BIBLIOGRAFIA	149

PREFAZIONE

Non tutte le tesi di laurea possono immediatamente trasformarsi in un libro per due motivi: per l'inesperienza, dovuta alla giovane età, del neolaureato a trattare sapientemente e disinvoltamente l'argomento per una pubblicazione e per l'argomento della stessa, che di solito è di carattere "accademico", quindi destinato a ben altri ambiti istituzionali a carattere scientifico. In questo caso, ci troviamo fortunatamente di fronte a una felice coincidenza. Un argomento di duplice interesse e di grande attualità culturale che Anna Cataldi ha saputo ben affrontare con esemplare accuratezza e senso critico. Infatti, viene qui ricostruita la storia de *Il Politecnico* a Roma – centro culturale polivalente – che ha visto negli anni '70 operare insieme architetti, artisti, critici cinematografici in un progetto intellettuale coinvolgente e alternativo alle istituzioni, recentemente riportato alla ribalta dal suo fondatore Amedeo Fago in un documentario con la sua regia. E in questo contesto viene studiata, nell'ambito della *Sezione di Arti Visive*, la figura di una artista, Giovanna De Sanctis Ricciardone, laureata in architettura e attiva nel gruppo femminista che al *Politecnico* si riuniva. Le sue opere degli anni '70 spesso si ispirano a tematiche a sfondo sociale e di emancipazione femminile e si avvalgono, talvolta, dell'esperienza laboratoriale che in quegli anni era all'avanguardia e si praticava anche all'interno del *Politecnico*.

Viene qui analizzata anche la successiva produzione dell'artista che si sviluppa in molteplici forme e tipologie, affinché si possa meglio inquadrarla in una visione globale e indipendente.

Auguro buona lettura a tutti.

Rossana Buono
*Docente di Storia dell'Arte Contemporanea,
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"*

